

# Lumezzane in rampa, Feralpi Salò scioccata



Antonio Filippini, 43 anni, allenatore del Lumezzane: un debutto da ricordare FOTOLIVE

Con il Teramo una vittoria convincente e travolgente Filippini sorride: «È il frutto dei nostri allenamenti» E oggi può essere il giorno di Russini dalla Ternana

Alberto Armanini

E' stata la vittoria della consapevolezza e della serenità. La consapevolezza di dover rinunciare al bel gioco, al frastuono e alla poesia per riuscire a stendere una formazione molto forte, nata almeno per i play-off. E la serenità nell'applicare quanto provato e riprovato durante la settimana. In fin dei conti è sempre stato uno dei mantra di Antonio Filippini, ripetuto allo sfinito fin dal primo giorno in cui ha messo piede a Lumezzane: «Quando lavori bene in allenamento poi riesci a riproporre le stesse cose durante la partita e lo fai con naturalezza». E, se la tua strategia di partenza era vincente, ottieni risultati inaspettati.

**CHE IL LUME** fosse in cima alla classifica dopo la prima giornata di campionato, per giunta contro il Teramo, era difficile da pronosticare. Vero che i debutti sono sempre indecifrabili, vero che i carichi di lavoro hanno il loro peso nei primi risultati, vero che è pur sempre la prima e ne

mancano ancora 37, ma la differenza di valori e di ambizioni tra le due formazioni è inconfutabile. Sansovini, ad esempio, vale (economicamente) come almeno quattro giocatori dell'attacco rossoblù. I ragazzi di Filippini sono stati eccellenti a ribaltare i valori in campo. Mentre l'attaccante umbro sbraitava con i suoi compagni («non meritate nemmeno l'Eccellenza», ripeteva), i giocatori del Lumezzane costruivano un'alleanza difensiva imperforabile, con Bacio Terracino e Barbuti a scardinare la fragile difesa del Teramo con ripartenze veloci e lucidità d'esecuzione. Se non puoi batterli con una lezione di gioco, devi batterli con una lezione di prudenza e di opportunità. Erano le armi del Filippini calciatore, trasmesse grazie al lavoro con lo staff ad un gruppo di calciatori operai che ha assorbito come una spugna.

**L'ORGOGGIO** dell'allenatore a fine gara è coinciso con la puntualità con cui i suoi giocatori ne hanno sottolineato i meriti. Bacio Terracino, la migliore creazione di Filippi-

ni (era un oggetto misterioso, oggi può vantare 4 gol in rossoblù) lo ha detto senza giri di parole: «Gli devo molto per la mia crescita personale. Mi ha dato fiducia e io cerco di ripagarla. Quanto alla strategia di gara, siamo soddisfatti per aver vinto proprio nel modo in cui lui ci aveva suggerito».

Anche il presidente Cavaagna ha elogiato quest'amalgama tra intenzioni del tecnico e azioni della squadra. «Ho visto tutti concentrati dal primo all'ultimo minuto, nessuno ha mai commesso sbavature. Significa che tutti erano sul pezzo e che erano stati motivati a dovere. Avanti così. E' il famoso scavo per le fondamenta della casa che dobbiamo costruire». Si cercherà di farlo anche con un nuovo giocatore d'attacco. Oggi Vincenzo Greco dovrebbe chiudere con Simone Russini (20), un altro ex di ritorno. La Ternana si è convinta a lasciarlo partire, il procuratore ha lavorato ai fianchi la dirigenza umbra ed è riuscito a strappare il «sì» per il passaggio in rossoblù. Le firme sono attese in poche ore. ●

## I notiziari

### QUI LUMEZZANE

Ventiquattrore per godersi la vittoria contro il Teramo ma non un minuto di più. Oggi il Lumezzane si tuffa nuovamente nel lavoro e inizia a preparare la prossima sfida di campionato. Non una gara qualsiasi, ma un impegno di quelli da segnare con il pennarello rosso sul calendario. Sabato sera i rossoblù saranno di scena al «Tardini» di Parma, in casa della strafavorita per il salto in Serie B.

Oggi al «Saleri» si radunerà tutto il gruppo. La gara di sabato con il Teramo non ha lasciato scorie. Tutti i giocatori saranno a completa disposizione per la trasferta e Filippini potrà pescare a piene mani dalla rosa a sua disposizione. Anzi, forse il mercato gli regalerà l'ultimo grande colpo di una campagna acquisti già soddisfacente. A Lumezzane è atteso Simone Russini, un ex che a breve potrebbe vestire di nuovo il rossoblù.

### QUI FERALPI SALÒ

Dopo la domenica di riposo, la Feralpi Salò riprenderà la preparazione oggi pomeriggio alle 15 allo stadio di Nuvolento. C'è da preparare il debutto casalingo di sabato contro il Modena (ore 16,30). L'allenatore Asta non avrà a disposizione ancora l'infortunato Ruffini e il lungodegente Tantardini, ma ritroverà il centrocampista Maracchi, assente a Santarcangelo perché squalificato. Intanto oggi pomeriggio alle ore 18 allo stadio «Lino Turina» di Salò si terrà un nuovo Open Day dedicato al calcio femminile. Sono invitate tutte le bambine e ragazze nate negli anni 2004-2005-2006. Tale iniziativa è volta all'imminente creazione di una squadra Under 12.



Antonino Asta, 45 anni, tecnico della Feralpi Salò: una «prima» da cancellare alla svelta

A Santarcangelo cancellato il precampionato super Il tecnico Asta: «Mentalità sbagliata, ora ripartiamo» Capitan Brazaletti: «Una lezione da imparare subito»

Sergio Zanca

Alla Feralpi Salò non è riuscita la cinquina. Dopo avere vinto per quattro volte consecutive la prima gara di campionato, a Santarcangelo ha conosciuto l'amaro di una sconfitta pesante, che richiederà tempo per essere digerita e archiviata.

Questa la brillante serie del recente passato. Il 2 settembre 2012, con Gianmarco Remondina allenatore, i gardesani hanno espugnato il «Fortunati» di Pavia per 2-1. Vantaggio di Beretta, aggancio di Castagnetti, sorpasso di Brazaletti. Il 1 settembre 2013, con Beppe Scienza, è arrivato il 2-0 sul Venezia, gol di Miracoli e Marsura, una coppia che successivamente avrebbe fatto mirabilie. Il 31 agosto dell'anno seguente, sempre con Scienza, ecco l'1-0 al Real Vicenza di Michele Marcolini, ex Lumezzane, ora alla guida del Santarcangelo. A segno Broli. Il 6 settembre 2015 il 2-1 di Alessandria. I padroni di casa hanno sbloccato con Iunco, ma nella ripresa Guerra e Romero sono riusciti a firmare l'impresa.

Per Scienza, sulla panchina dei piemontesi, una delusione che, abbinata al «ko» di Lumezzane, ha pagato con un rapido licenziamento.

In precedenza, tra i professionisti, la Feralpi Salò aveva perso solo una volta al debutto in campionato. È capitato il 4 settembre 2011, al «Nereo Rocco» di Trieste. Quel giorno gli alabardati si sono imposti per 1-0 grazie a una rete di Godeas, e a un portiere, il bresciano Viotti, in vena di prodezza. I verde azzurri erano all'esordio in Prima Divisione. Nei due anni di Seconda: un pareggio il 23 agosto 2009 (il tecnico, Claudio Ottoni) e una vittoria il 2 agosto 2010 (Claudio Rastelli), sempre contro la Canavese.

**A SANTARCANGELO** le cose si sono messe subito male. Dopo 4 minuti Giovanni Rossi ha azzeccato un diagonale lento e angolato, sorprendendo Cagliioni. I romagnoli, caparbi e tenaci, si sono chiusi a riccio. Colpendo di nuovo al 41' con Valentini e all'8' della ripresa con Gatto, ex Lumezzane. Tutte azioni congegnate nello stesso modo, con inserimenti da lontano dei cen-

trocampisti: proprio loro hanno sorpreso la retroguardia della Feralpi Salò, timida e impacciata.

L'allenatore Antonino Asta ha definito la prestazione «indecorsa e incolore. I miei, privi di mordente, arrivavano sempre secondi sul pallone. Avrei preferito una batosta simile in precampionato, anziché raccogliere elogi, e titoli sui giornali. Ma le due gare ufficiali le abbiamo perse: in coppa Italia con la Reggina e ora a Santarcangelo. Atteggiamento sbagliato, errori clamorosi, scarso temperamento. Nonostante il possesso della palla non siamo mai andati al tiro. Adesso bisogna ripartire».

Il capitano Andrea Brazaletti: «Il gol iniziale ha modificato tutto. Di fronte al proprio pubblico il Santarcangelo si è galvanizzato. Noi alla vigilia sembravamo carichi, invece abbiamo iniziato col piede sbagliato, non riuscendo a incunearci in una difesa chiusa a doppia mandata. Spero serva da lezione».

Sabato al «Turina» arriverà il Modena dal passato glorioso, appena retrocesso. ●